



Problematiche ambientali e proposte d'intervento

- La bonifica della ex cartiera e la proposta di riuso
- Il SIN Bacino del fiume Sacco
- La raccolta differenziata nel Comune di Ferentino
- Il risanamento della qualità dell'aria
- Altre azioni, strategie ed interventi per l'ambiente
- Criticità dell'amministrazione

Bonifica della ex cartiera e proposta di riuso



- **Superficie: circa 13.000 mq**
- **Spesa stimata per la bonifica: € 1.064.000**
- **Inquinamento: superamento CSC ed abbandono di rifiuti**

Il sito è inserito nell'elenco degli interventi urgenti finanziati dal MATTM
(decisione Tavolo Tecnico del 12.10.2017 e del 28.11.2017)

Prossime tappe:

- **Accordo di Programma MATTM e Regione Lazio per finanziamento ed avvio della bonifica;**
- **Azione in danno secondo il principio del “chi inquina paga”, ed acquisizione al patrimonio demaniale.**

Indispensabile un impegno costante da parte dell'amm.ne comunale

Bonifica della ex cartiera e proposta di riuso

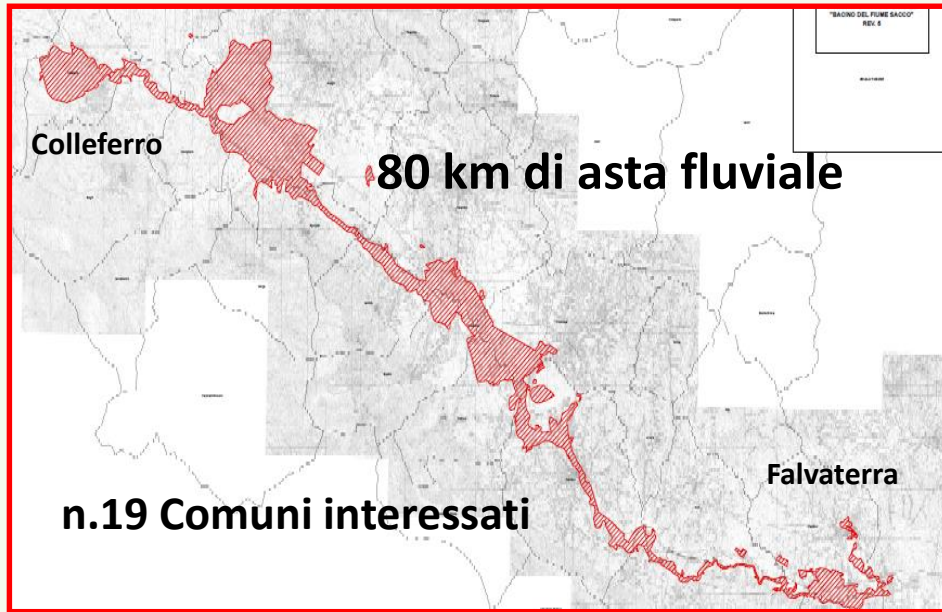
Progetto pilota per riuso siti contaminati del SIN

Struttura multifunzione ad uso pubblico

- ▶ per eventi, mostre, spettacoli, concerti, convegni, ecc. *(anche con cessione della gestione a soggetti privati)*;
- ▶ ecomuseo della Valle del Sacco (L. Regionale n.3/2017);
- ▶ spazi di supporto alle attività degli istituti scolastici;
- ▶ spazi per attività associative, sportive e ricreative;
- ▶ sede per uffici comunali e della p.a. in particolare per lo Sportello SIN Bacino del fiume Sacco.

Risorse dai fondi dei Programmi UE, dei PON, e della Regione Lazio

Il SIN Bacino del fiume Sacco - Criticità



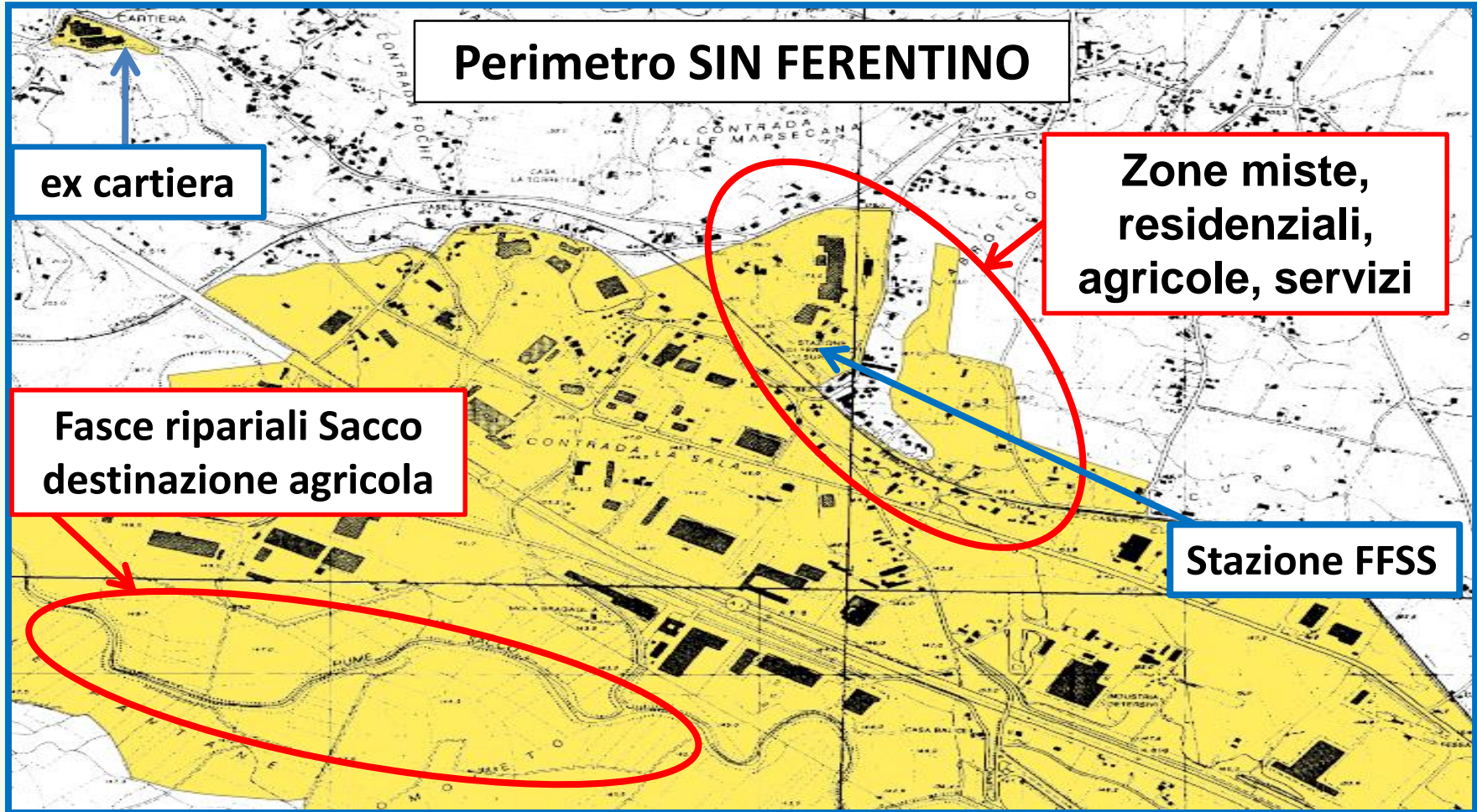
- Contaminazione suoli e acque di falda – veicolo di diffusione il fiume Sacco
- Fonti di contaminazione diversificate: industriali, scarichi, smaltimenti illeciti
- Il perimetro SIN include zone agricole, residenziali e servizi

La Regione Lazio in accordo con il MATTM sta per avviare:

- la nuova caratterizzazione delle fasce ripariali del fiume Sacco;
- il controllo dei pozzi esistenti nel perimetro del SIN, sia ad uso civile che produttivo;

in caso di accertata contaminazione viene vietato l'uso del pozzo

Interferenze SIN - aree a destinazione agricola, servizi, residenziale



Data l'estensione della contaminazione riscontrata, si è ritenuto necessario includere nel perimetro del SIN le aree limitrofe potenzialmente interessate dalla diffusione della contaminazione al fine di limitare il relativo impatto sull'ambiente circostante.

Ri-pubblicazione dei provvedimenti di divieto - fasce ripariali del Sacco:

http://www.comune.ferentino.fr.it/pagina777_riperimetrazione-del-sito-di-interesse-nazionale-bacino-del-fiume-sacco.html



- ampiezza di 100 m dagli argini;
- divieto di coltivazione e di pascolo;
- divieto di movimentazione terre;
- divieto di attingimento di acqua ed uso dei pozzi;

Relazione ISPRA del 11 Gennaio 2018

“L’HCH è stato riscontrato in tutte e cinque le stazioni di monitoraggio lungo il fiume Sacco: Colferro, Segni, Anagni, Ceccano e Falvaterra.

*L’esaclorocicloesano è una sostanza **pericolosa prioritaria** (direttiva 2000/60CE). Lo stato di contaminazione riscontrato comporta **un rischio inaccettabile per gli ecosistemi**. Deve essere evitata l’esposizione umana che potrebbe avvenire tramite l’ambiente. **Non esiste una soglia di sicurezza accettabile per le concentrazioni di HCH.***

Il SIN Bacino del fiume Sacco - Proposte

- ▶ Verifica del rispetto dei divieti di uso delle fasce ripariali;
- ▶ Piani di riutilizzo delle fasce ripariali (ad es. fitodepurazione DGR 129/2017)
- ▶ Istituzione di uno Sportello SIN permanente di supporto a privati ed imprese per informazioni, procedimenti ed autorizzazioni inerenti il SIN;
- ▶ Creazione di un ufficio intercomunale dedicato ai procedimenti ambientali ed al SIN Bacino del fiume Sacco;

La Raccolta Differenziata - Criticità

Livello di RD raggiunto 40%

inferiore al 65% previsto per il 2012 (Art.205 Dlgs.vo 152/2006)

Effetti e/o conseguenze :

- ▶ **Maggiori costi per trattamento e smaltimento frazione indifferenziata: nel 2017 il costo è stato di circa 600.000,00 € pari circa il 30% dei costi dei servizi e della TARI.**
- ▶ **Maggiori ricadute sulla TARI per aumento della tariffa accesso SAF di Colfelice; L'aumento richiesto da SAF è circa il 34% della tariffa in vigore**
- ▶ **Ulteriori ricadute sulla TARI per retroattività dell'aumento di tariffa**

La Raccolta Differenziata - Criticità

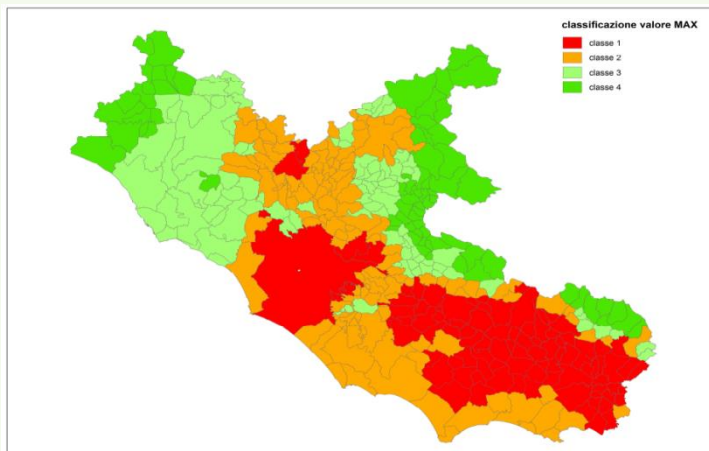
Fallito l'obiettivo del 65% di RD:

- ▶ Mancata attivazione della raccolta porta a porta nel centro storico;
- ▶ Viene effettuata in parte del territorio la raccolta stradale (non porta a porta) della frazione indifferenziata;
- ▶ Mancata realizzazione dell'Isola Ecologica;
- ▶ Insufficiente formazione e informazione ai cittadini.

La Raccolta Differenziata - Proposte

- ▶ Realizzare l'Isola Ecologica;
- ▶ Incentivare i cittadini alla raccolta differenziata, anche attraverso una più capillare e costante informazione e formazione;
- ▶ Attivare il sistema di raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale;
- ▶ Redigere ed adottare il Regolamento d'Igiene Ambientale del Comune di Ferentino;
- ▶ Recuperare le somme dovute dalla SAF al Comune di Ferentino per conguagli e differenze sugli oneri accessori della tariffa, ed opporsi all'aumento della tariffa richiesto dalla SAF.

Il risanamento della qualità dell'aria - Criticità



Classificazione dei Comuni del Lazio di cui alla DGR 536/2016: in rosso i Comuni in Classe 1 (la peggiore)

Quasi tutta la Valle del Sacco è in classe 1; il Comune di Ferentino è in classe 1

Provincia	Codice ISTAT	Comune	Codice zona (DGR n. 217/2012)	Area (km ²)	Popolazione	Classificazione in base al valore massimo delle celle sul comune			
						C ₆ H ₆	NO ₂	PM	CLASSE COMPLESSIVA
Frosinone	12060033	Ferentino	IT1212	80.6	21157	3	1	1	1

L'attribuzione della Classe 1 per la qualità dell'aria corrisponde ad una situazione di grave compromissione della matrice ambientale aria tale da rendere necessari provvedimenti urgenti a tutela della salute della popolazione e dell'ambiente.

Il risanamento della qualità dell'aria - Criticità

- ▶ La componente che incide maggiormente sulla qualità dell'aria è il traffico veicolare, seguito dalle emissioni industriali, combustione biomasse ed impianti di riscaldamento;
- ▶ Il Comune di Ferentino ha adottato il PIO (Piano Intervento Operativo) con Del. Consiglio Comunale n.60/2017, come previsto dal Piano regionale per il risanamento della qualità dell'aria;
- ▶ Il PIO non è un piano strutturale per il risanamento della qualità dell'aria, è uno strumento di governo dell'emergenza

Per uscire dall'emergenza ed avviare il risanamento della qualità dell'aria sono necessari provvedimenti, piani e programmi strutturali con efficacia a medio e lungo termine

Il risanamento della qualità dell'aria - Proposte

► Piano della Mobilità per il Comune di Ferentino

- potenziamento del Trasporto Pubblico Locale a zero emissioni (elettrico), per i percorsi casa-scuola e casa-lavoro;
- gestione del traffico e della viabilità in rapporto agli orari e alle funzioni della città per la diminuzione del traffico privato;
- interventi per la mobilità alternativa (elettrica privata, percorsi ciclo-pedonali, ecc.) e ***creazione di un nodo di scambio nella Zona Scalo-Stazione FFSS***

► Programma-Piano “alberi, alberi, alberi”

- aumento delle aree a verde della città, potenziamento di quelle esistenti; riforestazioni e nuove piantumazioni;
- creazione di aree “cuscinetto” a verde pubblico tra l’area industriale ed infrastrutturale e le zone urbanizzate;

► Piano per incentivazione all’adeguamento degli impianti di riscaldamento e per la riduzione delle emissioni

- dedicato a cittadini ed imprese;

Risorse: fondi dei programmi UE, MATTM e Regione Lazio

Altre azioni, strategie ed interventi

- ▶ **Moratoria sugli impianti ad elevato impatto ambientale:**
Il Consiglio Comunale di Ferentino con la Del. n.9 del 06 Marzo 2017 ha approvato un OdG **–approvato all’unanimità–** per inserire nel nuovo PUGC il divieto di collocazione di impianti di trattamento rifiuti ad elevato impatto ambientale, inclusi impianti a biomasse.
- ▶ **Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia - PAESC**
Il Consiglio Comunale con Del. n.6 del 26 Maggio 2017, ha aderito al Patto **con voto unanime**; fondi della Commissione Europea per l’efficientamento energetico, il risanamento della qualità dell’aria, la mobilità, i trasporti, la tutela delle risorse idriche, la valorizzazione del capitale naturale, ecc. per circa 500 €/abitante
- ▶ **Protocollo d’intesa per il contrasto alle emissioni odorigene**
Il Comune di Ferentino ha aderito al protocollo d’intesa-convenzione tra il Comune di Patrica, la Provincia, ed altri enti per la repressione del fenomeno delle emissioni odorigene.

Altre azioni, strategie ed interventi

▶ **Contrasto al fenomeno degli smaltimenti illeciti**

E' necessaria l'adozione di norme da inserire in un Regolamento d'Igiene Ambientale, anche per il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e per l'applicazione del principio "chi inquina paga" ed azione in danno.

▶ **Censimento e regolamentazione degli scarichi nel reticolo idrico minore**

La presenza di un fitto reticolo di canali e fossi che confluiscono nel Sacco e nell'Alabro necessita di controlli e repressione degli abusi

▶ **Risanamento idrogeologico del reticolo idrico**

Richiesta ed utilizzo dei fondi nazionali per il risanamento idrogeologico

Criticità dell'amministrazione

1. Accentramento in unico Settore di Lavori Pubblici, Manutenzione ed Ambiente
2. Deficit dell'organico e scarsa motivazione
3. Sovrapposizione e contrasti di competenza fra uffici (SUAP - Ufficio Ambiente)
4. Risposta agli indirizzi degli organi di governo
5. Informazioni ambientali

Proposte d'intervento

1. Creazione di un Settore dedicato esclusivamente all'Ambiente
2. Rafforzamento dell'organico
3. Atto di indirizzo per regolazione delle funzioni, competenze ed attività degli uffici
4. Creazione di un Ufficio intercomunale per la gestione dei procedimenti ambientali e di uno sportello SIN
5. Pubblicazione sul sito web del Comune nella sezione "Informazioni Ambientali" di notizie, avvisi, atti, informazioni, ecc.
6. Consultazione e partecipazione dei cittadini (nuovo Regolamento per la partecipazione)